



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

Corpo Forestale e di Vigilanza Ambientale
Servizio Territoriale Ispettorato Ripartimentale di Oristano

Provincia di ORISTANO

Comune di BONARCADO

Vincolo idrogeologico

(Art.1 Regio Decreto Legge 30 dicembre 1923 n. 3267)

Norme di attuazione del Piano di assetto idrogeologico:

Art.9 "Gestione delle aree a vincolo idrogeologico"

Deliberazione della Giunta Regionale n.54/33 del 30 dicembre 2004 e s.m.i.

Relazione Generale

Il Funzionario Incaricato

D.ssa Simona Pallanza

Il Direttore del Servizio

D.ssa Maria Piera Giannasi

Pubblicato presso il Comune

Dal _____ Al _____

VISTO

Il Funzionario Incaricato

Approvato dalla Provincia di Oristano

Con Delibera n. _____ del _____

VISTO

Il Funzionario Incaricato



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

Corpo Forestale e di Vigilanza Ambientale
Servizio Territoriale Ispettorato Ripartimentale di Oristano

PREMESSA

A seguito dell'adozione e dell'approvazione del Piano di Assetto idrogeologico (D.G.R n.54/33 del 30.12.2004) ed in particolare in applicazione dell'art. 9 delle Norme di attuazione del P.A.I. (D.G.R. 17/14 del 24.04.06) che estende il vincolo idrogeologico di cui al Regio Decreto Legge n. 3267/1923, ove non esistente, alle aree delimitate dal PAI come aree di pericolosità da frana, il Servizio Territoriale Ispettorato Ripartimentale di Oristano, con il presente atto, avvia la procedura di imposizione del vincolo idrogeologico ai sensi dell'articolo 1 del R.D.L.3267/23 nelle aree di pericolosità frana del Comune di Bonarcado.

L'individuazione delle aree da sottoporre a vincolo idrogeologico relativamente ai centri abitati e alla delimitazione delle aree di pericolosità da frana segue quanto definito con Delibera di Giunta Regionale n. 37/15 del 30/07/09.

DESCRIZIONE GENERALE DEL COMUNE (in cui ricade l'area PAI)

Il territorio comunale di Bonarcado ha una superficie territoriale di 2844 ettari e confina, in senso orario, a nord con Santulussurgiu, a est con Paulilatino, a sud con Bauladu e Milis, a ovest con Seneghe.

Il clima¹ è tipicamente mediterraneo, con temperature medie annue di circa 15°C, e precipitazioni medie annue di circa oltre 884 mm (Stazione di riferimento di Seneghe), concentrate prevalentemente nei mesi invernali.

Il territorio comunale si sviluppa nei versanti sud-est del Montiferru, in litologie prevalentemente di natura basaltica². Le altitudini diminuiscono gradualmente da nord-ovest a sud-est, da 700 a 150 m slm.

La vegetazione potenziale si presenta, dalle quote più alte a nord-ovest scendendo verso sud-est, con le seguenti tipologie: leccete, sugherete e oleeti.³

¹ Vedasi dati climatici reperiti da annali idrografici e da EAF, nonché "Fitoclimatologia della Sardegna", Arrigoni

² Dati desunti da schede PAI e da carta geologica regionale

³ Dati estrapolati dalla carta delle Serie di vegetazione di C. Blasi



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

Corpo Forestale e di Vigilanza Ambientale
Servizio Territoriale Ispettorato Ripartimentale di Oristano

USO SUOLO	AREA (ettari)
territori artificiali	52
seminativi	507
colture permanenti	917
zone boscate	463
macchie e arbusteti	906

L'uso del suolo è caratterizzato a nord-est da boschi e pascoli e nel resto del territorio da aree agricole⁴.

DESCRIZIONE DELLE AREE INDIVIDUATE A PERICOLO DI FRANA DAL PIANO PER L'ASSETTO IDROGEOLOGICO REGIONALE

Area Frana B2FR024 del Piano di assetto idrogeologico

Descrizione dell'area

L'area di frana ha forma triangolare e interessa una superficie di oltre 300 ettari posta al confine con l'agro di Santulussurgiu: i due lati laterali corrispondono al confine tra l'agro di Santulussurgiu e Bonarcado, mentre il lato che disegna la base del triangolo passa in corrispondenza dell'attraversamento, sul rio Corongiu, della strada Bonarcado-Santulussurgiu, tocca *Funtana Praner* e poi risale attraversando la località *Pabarile*, non distante dal confine tra Bonarcado e Seneghe. Vi è un'area di esclusione centrale di poco più di 10 ettari, posta immediatamente a sud del Rio Corongiu tra località *Cracchedu* e *Pabarile*, che comprende le particelle del foglio 2 che vanno dal numero 71 al numero 89 (vedasi planimetrie allegate).

L'uso del suolo è costituito in prevalenza da boschi e pascoli naturali.

Motivazione del vincolo: applicazione art.9 delle Norme di attuazione del PAI⁵.

Allegati: Elenco particelle catastali, Elaborati cartografici.

⁴ Dati ricavati da CORINE Land Cover 2008

⁵ **ARTICOLO 9 - Gestione delle aree a vincolo idrogeologico- Norme Tecniche di Attuazione del PAI**

1. L'organo competente della Regione Sardegna estende il vincolo idrogeologico di cui al Regio Decreto n. 3267/1923, ove non esistente, alle aree delimitate dal PAI come aree di pericolosità da frana.

2. Nelle aree di pericolosità da frana soggette a vincolo idrogeologico: a. è sempre negata l'esenzione totale o parziale dal vincolo; b. è vietato il pascolo di caprini nei boschi e nei terreni cespugliati con funzioni protettive, nelle aree di pericolosità da frana molto elevata ed elevata; c. le prescrizioni di massima e di polizia forestale stabiliscono entro un anno dall'entrata in vigore del PAI ulteriori limitazioni del pascolo sui terreni deteriorati allo scopo di permettere la ricostituzione della copertura erbosa; d. i provvedimenti in materia di trasformazione culturale dimostrano espressamente l'assenza di riflessi negativi sulla stabilità dei suoli; e. le utilizzazioni e le opere che possano distruggere o deteriorare la vegetazione o comportare modifiche nell'assetto idrogeologico dei terreni, sempre che siano consentite dal PAI, devono essere realizzate contestualmente ad opportune misure compensative; f. l'applicazione delle prescrizioni di massima e di polizia forestale è comunque subordinata alla conformità con le presenti norme.